

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 842

L'anno duemilasette il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbali precedenti;
- 2) Autorizzazioni edilizia privata;
- 3) Incentivazioni attività economiche;
- 4) Manutenzione ordinaria casa di Ospitalità Iblea;
- 5) Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe;
- 6) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente arch. Giorgio Colosi, 2) Prof. Mario Giorgianni 3) Arch. Azzone Elena, 4) Arch. Fabio Capuano, 5) Geom. Salvatore Battaglia, 6) Dott. Giovanni Barone, 7) Arch. Giorgio Battaglia; 8) Prof. Salvatore Terranova, 9) Arch. Gesualba Orefice, 10) Ing. Giuseppe Arezzo, 11) Geom. Infantino Paolo, 12) Sig. Giuseppe Occhipinti, 13) Ing. Francesco Poidomani, 14) Arch. Vincenzo Molè, 15) Sig. Giovanni Brugaletta; 16) Geom. Antonino Cipria; 17) Geom. Mario Dipasquale; 18) Arch. Aldo Spadaro Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'arch. Giorgio Colosi, delegato dal Sindaco, verificato il numero legale, alle ore 9.50 dà inizio alla seduta. L'arch. Battaglia rivolge un plauso all'Amministrazione per aver consentito l'apertura della chiesa di S. Giuseppe, da tempo chiusa e provveduto alla collocazione di una rete protettiva atta a scongiurare il pericolo di distacco di intonaco, permettendo la fruizione del monumento. Si procede con il punto 2) all'o.d.g.: **approvazione verbale precedente**. Si ratifica il verbale n. 841 del 29 marzo 2007, con la precisazione dell'arch. Capuano che, in relazione al punto 4) individuazione spazi da destinare alla collocazione di strutture non fisse e, in particolare, al suggerimento di chiusura al transito veicolare di via S. Tommaso, si dichiarava contrario. A tal proposito, l'arch. Battaglia chiede chiarimenti in merito all'avvenuta esamina del punto anzidetto, nonostante esistesse sullo stesso un precedente deliberato della Commissione ed evidenza che la previsione di collocare tavoli e sedie su c/so XXV Aprile disattende il proprio parere, espresso in precedenza. Il Presidente chiarisce che, ferme restando le antecedenti deliberazioni, la Commissione ha solamente inteso indicare i potenziali siti autorizzabili, ove posizionare tali strutture, ad esclusione di gazebo e che, per la maggior parte di essi, viene riconfermata l'ubicazione precedente. Precisa, inoltre, che gli arredi ammissibili debbono essere per tipologia consoni al centro storico, che sono interdetti gli elementi in plastica e che, in ogni caso, i progetti di sistemazione verranno autorizzati a condizione che vengano rispettate le indicazioni fornite dalla Commissione. Il prof. Giorgianni suggerisce l'utilizzo di sedie e tavolini pieghevoli, con ripiano in marmo e ritenendo opportuno regolamentare la tipologia degli arredi, invita ad uno studio per la ricerca di soluzioni appropriate. Sostiene che, a fronte delle somme spese per la salvaguardia del patrimonio ambientale ed architettonico, in tutto il centro storico vi è un eccesso di esercizi commerciali e di insegne pubblicitarie che reputa deturpanti per il contesto. Interviene il componente Occhipinti per asserire che la presenza di insegne pubblicitarie risponde all'esigenza degli operatori commerciali di pubblicizzare i loro esercizi e, lungi dal perseguire una segnaletica selvaggia, attendono la formulazione di un apposito regolamento. Il Presidente precisa che la predisposizione di un progetto di regolamentazione delle insegne è subordinata all'approvazione del Piano delle Pubbliche Affissioni, che è già all'esame del Consiglio Comunale e che sarà prontamente avviata allorché detto piano sarà stato approvato. Nell'ambito del punto 6) **Comunicazioni**, il Presidente propone di esaminare la **richiesta della Telecom** inerente la sostituzione di una cabina telefonica pubblica in p.zza Duomo con altra struttura di nuovo tipo. Si esamina la documentazione fotografica allegata. Entra alle ore 10.10 l'ing. Poidomani. Il prof. Giorgianni non condivide la tipologia della struttura proposta dalla ditta e suggerisce di installare

una “cuffia” che ritiene più adatta al contesto del centro storico. Il Presidente, evidenziando che nella zona vi è transito continuo, ritiene opportuno mantenere la cabina ma, per insufficienza di spazio, consentire l’installazione di un solo elemento telefonico. La Commissione approva l’installazione di una struttura ad un solo elemento, leggermente staccata dal muro. Entra alle ore 10.15 il geom. Dipasquale. Si passa al punto 2) all’o.d.g.: **autorizzazioni edilizia privata**. Si esaminano le pratiche di edilizia privata con contributo. Relaziona il geom. Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Criscione Annamaria per manutenzione straordinaria dell’immobile sito in via S. Vito, 64. Progettista ing. Vincenzo Cannì.

Si allontana l’ing. Arezzo. L’arch. Battaglia evidenzia che, nell’ottica di riqualificazione del centro storico, le saracinesche debbono essere previste in legno, come da direttive fornite dalla Commissione e, nel caso specifico, ritiene necessario prescrivere la sostituzione della saracinesca con altro infisso in legno. Condivide il componente Occhipinti. L’istruttore precisa che tale prescrizione non si giustifica in quanto la ditta non ha richiesto di intervenire sugli infissi. L’arch. Battaglia asserisce che, essendo la Commissione preposta alla riqualificazione del centro storico, deve dettarne le condizioni. Si chiarisce che, trattandosi di una pratica con contributo, la sostituzione dell’infisso con altro in legno è prescrivibile. Il prof. Giorgianni invita ad applicare tale criterio con discernimento, ritenendo rischioso e negativo l’intento di uniformare l’architettura di tipo popolare, i cui caratteri architettonici dell’epoca di costruzione vanno mantenuti in quanto rivestono un valore storico non indifferente. Il Presidente precisa che tale principio trova conferma nei Criteri d’intervento in centro storico. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l’intonaco esterno sia eseguito per l’intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all’Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- la tipologia degli infissi esterni venga uniformata: bianchi gli infissi e gli scuretti;
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- la saracinesca sia sostituita con portone in legno, a due ante con liste verticali.
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra.

Il prof. Giorgianni, in riferimento ai lavori in corso presso Palazzo Garofalo, in C/so Italia, segnala la presenza di una gru, particolarmente alta, a suo avviso conseguenza di un finanziamento eccessivo. Entra alle ore 10.30 il dott. Barone.

2) Richiesta autorizzazione ditta La Rosa Giovanni per manutenzione straordinaria dell’immobile sito in via S. Michele, 20 - 22. Progettista ing. Guido Schembari.

Rientra l’ing. Arezzo. Dall’esame degli elaborati emerge che mancano le piante del piano terra e della copertura. La Commissione rinvia l’istanza per insufficienza di elaborati e richiede che venga presentata la pianta del sottotetto e del piano terra.

3) Richiesta autorizzazione ditta Berretta Maria per manutenzione straordinaria dell’immobile sito in via Marangio, 1. Progettista Arch. Berretta Maria.

La Commissione concorda che eventuali infissi in alluminio vengano sostituiti. L’arch. Battaglia evidenzia la necessità di eliminare la pittura bianca dalle parti lapidee e rileva la mancanza degli elaborati esecutivi riguardanti la zoccolatura. A tal proposito il geom. Dipasquale precisa che i criteri di intervento non ammettono la zoccolatura e, pertanto propone di non eseguirla. Il Presidente aggiunge che, secondo le caratteristiche architettoniche dell’immobile essa non si giustifica. Non condivide l’ing. Arezzo dichiarandosi favorevole a realizzarla. L’istruttore ne

evidenzia la funzione di protezione per l'intonaco. L'arch. Battaglia non condivide la definizione della zoccolatura così come rappresentata negli elaborati grafici e reputa necessario individuare un'adeguata disposizione compositiva. Ritiene, inoltre, che si debba indagare l'abbassamento della quota della strada evidenziando la situazione preesistente e sostiene sia necessario disporre dei catastali storici. Non condivide l'ing. Arezzo ritenendo tali condizioni vessatorie nei confronti dei cittadini del centro storico. Il prof. Giorgianni invita a vigilare affinché le condizioni imposte dalla Commissione, a seguito del persistere delle richieste, non vengano disattese. L'arch. Battaglia afferma, che tutti i progetti debbono essere conformi ai criteri dettati dalla Commissione e corredati dalla necessaria documentazione. Infine. La Commissione sospende il punto invitando la ditta a presentare una proposta progettuale del basamento e dell'eventuale zoccolatura, in relazione allo stato preesistente. Sull'istanza il geom. Dipasquale dichiara il proprio parere favorevole, ritenendo che la Commissione abbia assunto un atteggiamento di intransigenza verso le pratiche di edilizia privata.

4) Richiesta autorizzazione ditta Nicita Giuseppa per riesame pratica dell'immobile sito in L. Spadaro, 12. Progettista ing. G. B. Antoci.

Si legge la nota fornita dalla ditta. La Commissione esprime parere negativo riconfermando il parere precedentemente espresso.

L'arch. Battaglia presenta alla Commissione l'arch. Aldo Spataro, Dirigente Responsabile del Servizio Paesistico presso la Soprintendenza di Ragusa e delegato a rappresentare il Soprintendente.

5) Richiesta autorizzazione ditta Cappello Emanuele per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Torrenuova, 88. Progettista arch. Gesualbà Orefice.

Si allontana l'arch. Orefice. L'arch. Molè richiede che venga esteso il rispetto della legge 64/74 anche alle demolizioni. L'arch. Spataro si dichiara contrario alla finestra che la ditta chiede di realizzare. Viene precisato che detta apertura serve a dare luce all'ambiente e che in passato interventi simili sono stati ammessi trattandosi di edilizia non di pregio, pertanto, il diniego non sarebbe coerente.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- il rispetto della legge 64/74 sia esteso anche alle demolizioni;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra.

Si esaminano le pratiche di edilizia privata senza contributo. Rientra l'arch. Orefice.

1) Richiesta autorizzazione ditta Vitale Giovanni per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in C/so Don Minzoni, 61. Progettista ing. Rosario Tomasi.

L'arch. Battaglia sostiene che la volta reale al piano primo debba essere ricostruita, adducendo altresì motivazioni di ordine strutturale, in quanto essa fungerebbe da contropinta ad eventuali volte laterali. Ritiene, pertanto, che occorra indagare le unità edilizie attigue per accertare la presenza di altre volte. Il prof. Giorgianni afferma che i sistemi voltati devono essere conservati in quanto rappresentano una virtualità spaziale di grande interesse e qualità, prevalente su altri temi decorativi ed è contrario a qualsiasi caso di sostituzione di sistema voltato. Il Presidente propone di esitare favorevolmente il progetto, ferma restando la ricostruzione della volta. La Commissione condivide ed esprime parere favorevole a condizione che:

per l'interno:

- venga ricostruita la volta;
- vengano utilizzati materiali tradizionali;
- venga eseguita la procedura antisismica di cui alla l. 64/74 per la realizzazione del solaio a piano primo e alle condizioni del parere sanitario: il vano letto singolo venga riportato a 9 mq, sia realizzato l'antibagno sul locale soggiorno.
- Per l'esterno:
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

Il geom. Dipasquale si dichiara contrario alla prescritta ricostruzione della volta. L'ing. Poidomani ritiene che atteggiamenti rigidi da parte della Commissione verso le esigenze abitative possano scoraggiare i cittadini ad abitare nel centro storico. Nel caso specifico, ritenendo l'immobile architettonicamente non significativo, non condivide la prescrizione di ricostruire la volta, in quanto non più esistente. Il Presidente teme che assentendo al mancato ripristino della volta si inneschi un meccanismo rischioso, in contrasto con i principi generali della L. 61/81 e che potrebbe portare all'alterazione dell'organismo architettonico, con la cancellazione definitiva dei caratteri tipologici originari dell'unità edilizia. L'arch. Battaglia richiama alla necessità di attenersi ai Criteri di intervento in centro storico. Escono alle ore 12.00 il geom. Cipria ed il geom. Infantino.

2) Richiesta autorizzazione ditta Agosta Innocenzio per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Peschiera. Progettista ing. Antonio Criscione.

Da più parti non si condivide la creazione di nuove mensole di sostegno del balcone, in quanto l'intervento non costituirebbe ripristino. Il prof. Giorgianni esprime parere contrario. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che, nell'ipotesi di ripristino di dette mensole, ne venga documentata la preesistenza e che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;

- venga rimossa l'antenna parabolica sul prospetto riposizionandola in luoghi non visibili all'esterno;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- venga rimossa la struttura sulla terrazza.

3) Richiesta autorizzazione ditta Arezzo Domenico per installazione di insegna nell'immobile sito in p.zza Duomo, 4. Progettista arch. Biagia Dolce.

Da più parti non si condivide la posizione dell'insegna proposta. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che l'insegna venga posizionata a fianco dell'apertura, (stante l'impossibilità di collocarla nel vano sopra porta), venga ridotta alle dimensioni di cm 50 x 20 e la tipologia sia a fondo trasparente. Il prof. Giorgianni esprime parere contrario ribadendo l'eccessiva presenza di insegne pubblicitarie nel centro storico. Il Presidente rappresenta la situazione di reversibilità e di provvisorietà dell'intervento autorizzato, in attesa che venga approvato il Piano delle Pubbliche Affissioni. Esce alle ore 12.15 l'ing. Poidomani.

4) Richiesta autorizzazione ditta Schembari Maria per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Petrella, 13. Progettista ing. Francesco Campo.

La Commissione esprime parere negativo in quanto ritiene che l'intervento stravolga la caratteristica tipologica del prospetto. Il geom. Dipasquale invita il Presidente a prevedere un'apposita seduta per discutere la problematica relativa all'allargamento delle aperture da adibire a garage. La Commissione condivide. Il Presidente premette che occorre una ricerca preventiva da parte dell'Ufficio e assicura di riferire al Sindaco quanto richiesto.

4) Richiesta autorizzazione ditta Valenti Eleonora per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via G.B. Odierna, 46. Progettista ing. Occhipinti Salvatore.

La Commissione esprime parere favorevole.

Si esamina il punto 3) all'o.d.g.: **incentivazioni attività economiche**. Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta Cosentini Maria per attività di struttura recettiva per il turismo presso l'immobile di via Camerina, 4.

Da più parti non si condivide di mantenere la saracinesca in alluminio sul prospetto di l/go Camerina. A condizione che detta saracinesca sia sostituita con infisso in legno, la Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo, per un importo complessivo di euro 80.122,12 di cui euro 71.635,35 per opere edili e spese tecniche ed euro 8.486,77 per arredi ed attrezzature.

Si esamina il punto 4) all'o.d.g. **progetto di manutenzione ordinaria Casa di Ospitalità Iblea. Progettista ing. Valerio Veloce.**

Relaziona il tecnico istruttore arch. Aldo Todaro. I lavori previsti, finalizzati a rendere fruibile il sito, consistono sommariamente nel:

- rifacimento dell'intonaco in corrispondenza dell'ingresso principale dalla parte del chiostro e la pulitura del relativo arco in muratura;
- pulitura dell'arco in muratura dell'infisso del corridoio principale del piano terra, dal lato della vallata e riparazione del relativo infisso in legno;
- manutenzione dell'infisso del corridoio del piano primo;
- sistemazione di un tratto di intonaco esterno dal lato del giardino contiguo al corridoio di ingresso da Discesa Peschiera, in quanto fortemente degradato e tinteggiatura di alcuni ambienti interni;
- posa in opera di magnetoni di trattenuta delle porte delle uscite di sicurezza dell'ingresso principale al piano terra e del cancelletto al piano primo della scala interna, che saranno collegati all'impianto di rivelazione e allarme antincendio esistente. Il geom. Dipasquale richiede che l'argomento sia affrontato alla presenza del Sindaco, trattandosi di somme da destinare ad un immobile non più gestito dal Comune. L'arch. Colosi precisa che la Commissione esprime parere sotto il profilo tecnico e, tuttavia, assicura di rappresentare al Sindaco la problematica. La Commissione esprime parere favorevole.

Si passa ad esaminare il punto 6) all'o.d.g.: **indagini diagnostiche Chiesa S. Giuseppe. Progettisti arch. Carmela Maggiore e arch. Giovanni Giavatto.**

L'argomento, rinviato in precedenza, viene riproposto alla Commissione affinché venga discusso alla presenza dei rappresentanti della Soprintendenza. Relaziona l'arch. Aldo Todaro che dà lettura della nota con la quale i progettisti trasmettono tavola del quadro fessurativo e preventivo di spesa del piano delle indagini, riscritto dall'ing. Maurizio Saracini, di cui sottolineano l'autorevolezza nel settore della diagnostica. Gli stessi sostengono di non poter produrre l'analisi dei carichi per l'indeterminatezza di alcuni parametri. L'arch. Battaglia ribadisce la necessità di formulare il quadro fessurativo e l'analisi dei carichi, evidenzia che nella documentazione prodotta non sono state rappresentate graficamente le lesioni interne e, rivolgendosi al rappresentante del Genio Civile, arch. Molè, chiede se la prima indagine da effettuarsi sia l'elaborazione del quadro fessurativo. Conferma l'arch. Molè precisando, inoltre, che essa è la meno invasiva. L'arch. Spataro ritiene che le indagini di termografia e di georadar eseguite dai progettisti siano inutili e riconferma le precedenti richieste della Commissione. Interviene il prof. Giorgianni asserendo che occorre intervenire sul sito individuando tempi certi e brevi. Da più parti si condivide. Il Presidente, focalizzando il termine del problema, precisa che i progettisti non condividono quanto richiesto dalla Commissione, ossia l'elaborazione del quadro fessurativo e dell'analisi dei carichi. Il prof. Giorgianni esprime preoccupazione sulle lungaggini delle procedure connesse all'intervento, ritiene che i problemi relativi alle indagini diagnostiche non siano di competenza della Commissione, bensì una divergenza fra i progettisti e la Soprintendenza da risolvere in altra sede e, pertanto, suggerisce di dare mandato a quest'ultima per advenire ad una soluzione. In merito a quanto espresso dai progettisti nella citata nota, l'arch. Battaglia ritiene che vi siano gli elementi sufficienti, trattandosi di struttura, per determinare l'analisi dei carichi, che sarebbe opportuno eseguire un carotaggio verticale esterno e che il quadro fessurativo grafico debba essere elaborato per consentire di formulare ipotesi sul dissesto. Richiede, altresì, che venga prodotta la relazione sulle indagini, e rispetto all'autorevolezza del prof. Saracini, ribadisce la titolarità dei monumenti da parte della Soprintendenza. Interviene il prof. Terranova affermando che ritiene necessario continuare il dibattito in presenza dei progettisti e del Sindaco, per un confronto completo. Il Presidente precisa che tale confronto è già avvenuto ma non ha prodotto alcun esito e che occorre fornire indicazioni tecniche specifiche ai progettisti. Il geom. Dipasquale, ricordando la richiesta, espressa in una seduta precedente, di coinvolgimento della figura di un ingegnere e del Genio civile, al fine di valutare la necessità di effettuare le indagini richieste, chiede al componente rappresentante del Genio Civile di esprimersi in merito. L'arch. Molè concorda con l'ipotesi esposta dal prof. Terranova di prevedere un ulteriore incontro con i progettisti. La Commissione accoglie la proposta dell'arch. Molè e rimanda la discussione sull'argomento alla presenza del Sindaco e dei progettisti. Nell'ambito del punto 6) all'o.d.g.: **Comunicazioni**, il Presidente sottopone alla Commissione due problematiche. La prima in riferimento alla nota pervenuta da parte del Settore IX – Pianificazione Sviluppo Economico, inerente la richiesta di collocare presso l'area di fianco all'ingresso del Giardino Ibleo, uno stand per la vendita di libri, in occasione della "Festa del Libro", nel periodo che va da maggio a settembre, come da Determina Sindacale n. 23 del 12/02/2001. Qualora tale collocazione non fosse più compatibile con lo stato dei luoghi, a seguito dei lavori effettuati ed effettuandi sull'area, con la predetta nota si chiede se sia possibile autorizzare l'occupazione di un'altra area all'interno dei giardini pubblici di Ibla. L'arch. Battaglia si dichiara contrario ad allocare strutture dinanzi al Giardino Ibleo. La Commissione non ritiene possibile la collocazione né sul sito originario, né all'interno del Giardino Ibleo, in quanto la struttura contrasta con la particolarità architettonica dell'ambito urbano proposto. Considerato che si tratta di struttura precaria e temporanea, la Commissione esprime parere favorevole a collocare lo stand dinanzi all'istituto "G. Pascoli", in piazza G. B. Marini. La seconda problematica è relativa alla possibilità di realizzare, nell'ambito dei lavori di riqualificazione in atto in piazza S. Giovanni, dei percorsi attrezzati per i non vedenti mediante dispositivi lapidei. Il geom. Occhipinti, responsabile unico del procedimento dei predetti lavori fa presente che i costi per la realizzazione di nuove opere

potrebbero intralciare i lavori già avviati. Il Presidente ipotizza di poter affrontare tali interventi, con le somme a disposizione dell'Amministrazione. La Commissione dà mandato all'Ufficio di avviare un'indagine mirata a formulare soluzioni in tal senso. La seduta è sciolta alle ore 13.00. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Arch. Giorgio Colosi

LA SEGRETARIA
Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA